

---

## Il recupero delle aziende sequestrate al mercato legale

---

*"Le prospettive dell'istituto della confisca e del suo  
mutuo riconoscimento dopo la direttiva 2014/42/UE"*  
**Università degli Studi di Catania, 20-21 maggio 2016**

---

## Dati statistici complessivi

(fonte: relazione al Parlamento ex L. 7 marzo 1996, n.109)

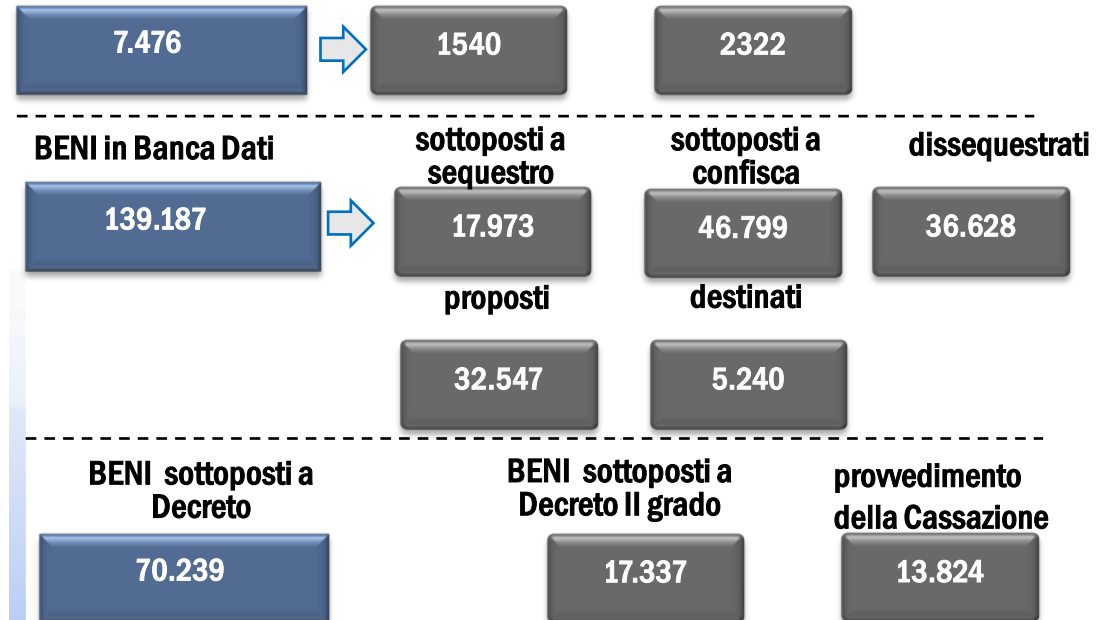
### Procedimenti sopravvenuti

- *Tendenza in aumento nella iscrizione di nuovi procedimenti: nel periodo 2011-2014: sopravvenuti quasi 800 in più rispetto al quadriennio precedente.*
- Le regioni meridionali continuano ad essere quelle più interessate dal fenomeno: nel quinquennio 2011-2015 su 2.442 procedimenti iscritti in tutta Italia il 73%, sono stati emessi nelle regioni del sud
- *L'area centrale mostra un notevole incremento, derivante dai distretti di Roma, e Firenze.* L'area settentrionale si segnala anch'essa in aumento; se distretti come Milano e Torino confermano i numeri degli ultimi anni, altri come Venezia (Brescia iniziano a segnalare una presenza del fenomeno).

### Beni

- Un confronto basato sui singoli anni solari fa notare che dopo una crescita continua fino al 2013, si è avuta nel 2014 una certa flessione
- ✓ *Beni Sequestrati, beni confiscati: rimane sempre più che netta la prevalenza delle regioni meridionali*
- ✓ *la Sicilia continua ad essere la regione dove in prevalenza sono presenti beni oggetto di indagine*
- ✓ *trattasi in prevalenza di beni immobili*

### PROCEDIMENTI IN BANCA DATI



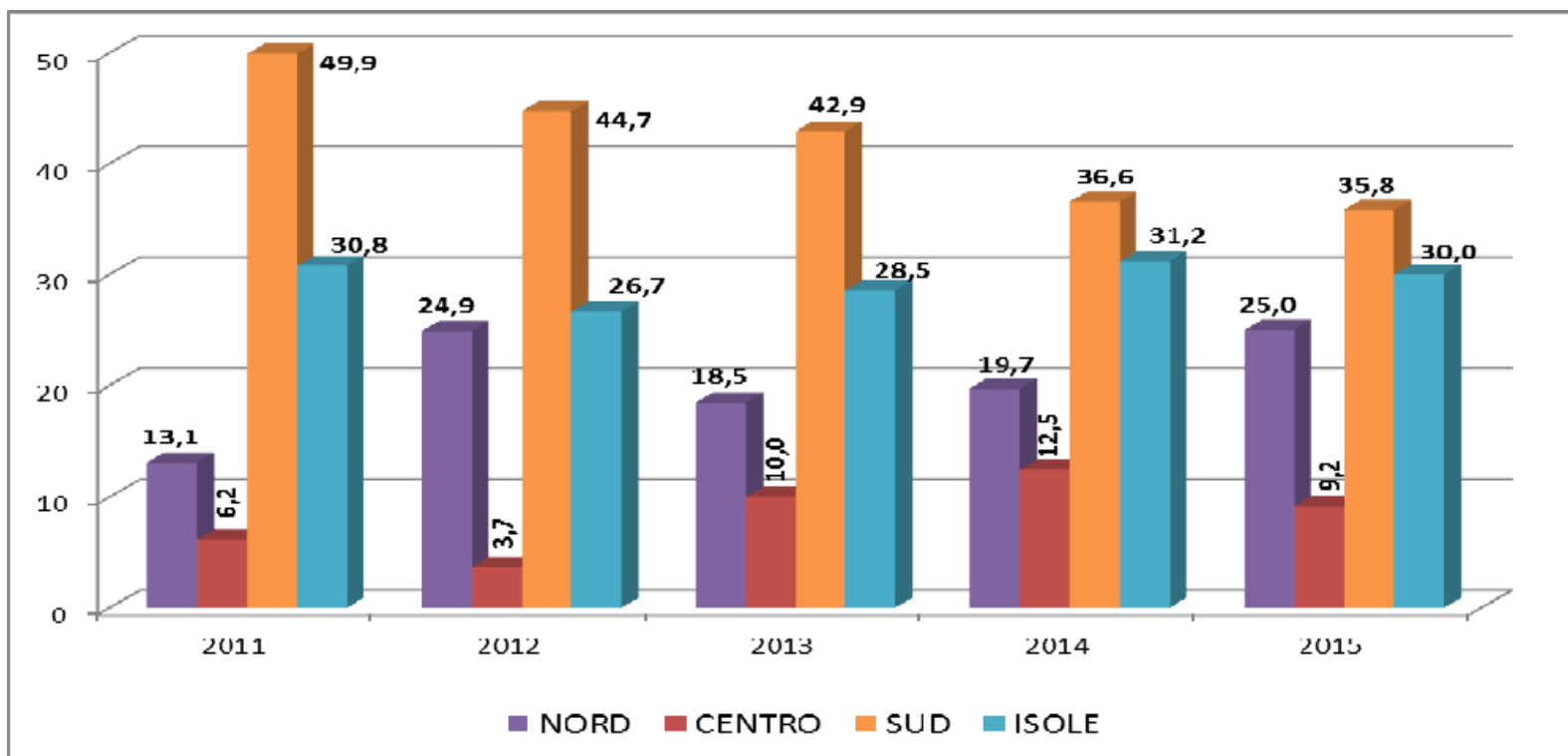
- *I dati esposti non contemplano l'art.12 sexies L 356/92*
- *la percentuale dei beni dissequestrati è pari al 26,3%*
- *i dati non evidenziano il numero della forza lavoro impegnata nelle aziende sequestrate/confiscate*
- *i dati non evidenziano il valore degli asset in sequestro/confisca*
- *sarebbe utile aver notizia della durata media dei procedimenti*

## Dato sopravvenuti 2011/2015

### Procedimenti iscritti quinquennio 2011-2015

	<b>NORD</b>	<b>%</b>	<b>CENTRO</b>	<b>%</b>	<b>SUD</b>	<b>%</b>	<b>ISOLE</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE NAZIONALE</b>
<b>TOTALE 2011-2015</b>	<b>467</b>	19,1	<b>196</b>	8,0	<b>1.060</b>	43,4	<b>719</b>	29,5	<b>2.442</b>
<b>TOTALE BANCA DATI</b>	<b>903</b>	12,1	<b>340</b>	4,5	<b>3.698</b>	49,5	<b>2.535</b>	33,9	<b>7.476</b>

### Percentuale procedimenti sopravvenuti, quinquennio 2011-2015



## Beni censiti in banca dati

### Beni in Banca Dati quinquennio 2011-2015

Anno	Beni in Banca dati	Totale 2011-2015
<b>2011</b>	15.040	<b>68.033</b>
<b>2012</b>	16.093	
<b>2013</b>	<b>17.739</b>	
<b>2014</b>	16.701	
<b>2015</b>	2.460	

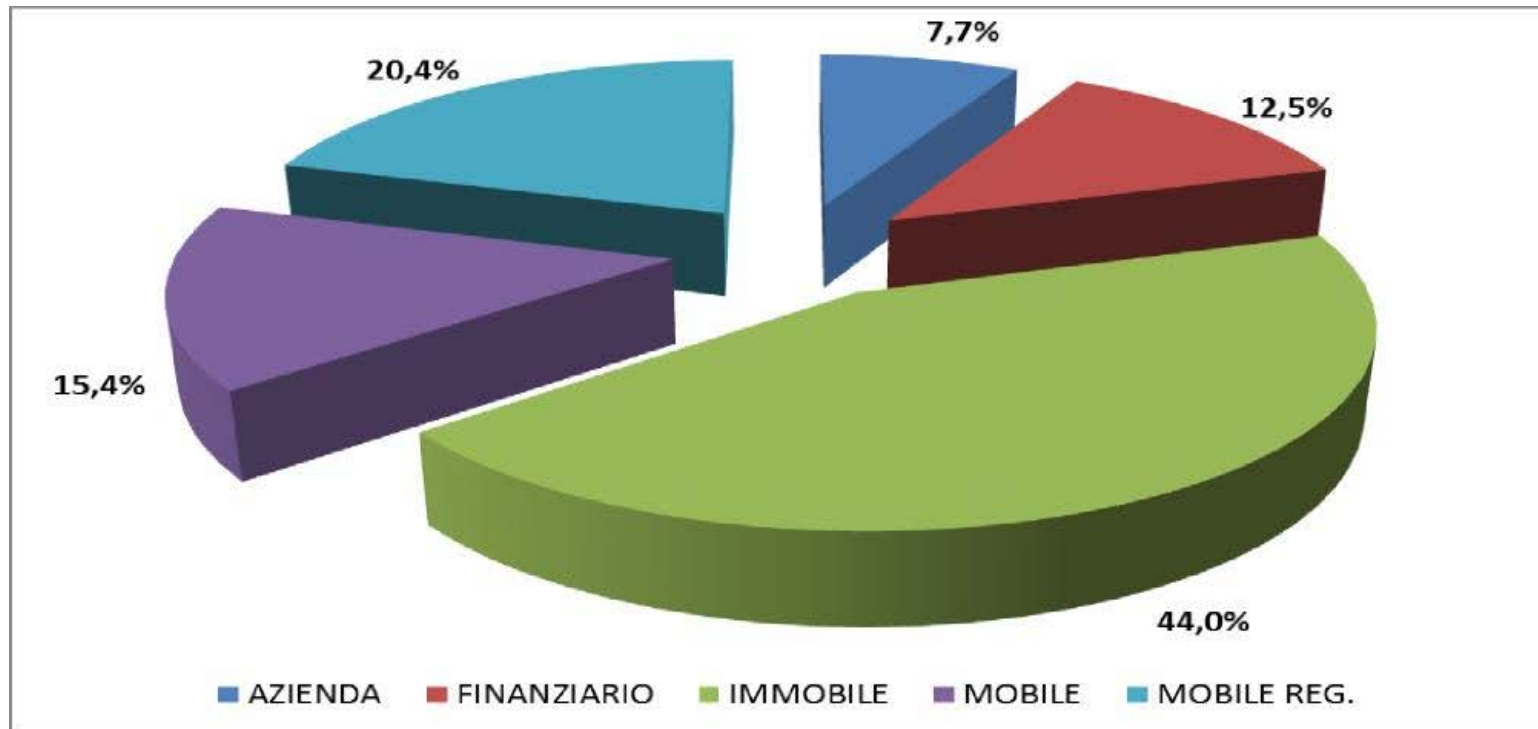
Numero beni (quantificati per sede iscrizione e anno procedimento) suddivisi per regione)

	regione	Beni 2013-2014	Beni 2011-2012	variazione su biennio precedente
<b>1.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>10.223</b>	<b>11.005</b>	<b>- 782</b>
<b>2.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>5.989</b>	<b>5.892</b>	<b>+ 97</b>
<b>3.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>5.611</b>	<b>1.405</b>	<b>+ 4.206</b>
<b>4.</b>	CALABRIA	3.871	3.752	+ 119
<b>5.</b>	PIEMONTE	3.241	3.703	- 462
<b>6.</b>	LOMBARDIA	1.793	1.674	+ 119
<b>7.</b>	PUGLIA	1.186	1.768	- 582
<b>8.</b>	LIGURIA	690	125	+ 565
<b>9.</b>	VENETO	664	103	+ 561
<b>10.</b>	EMILIA ROMAGNA	352	707	- 355
<b>11.</b>	ABRUZZO	343	293	+ 50
<b>12.</b>	TOSCANA	267	395	- 128
	<b>ITALIA</b>	<b>34.440</b>	<b>31.133</b>	<b>+ 3.307</b>

## Tipologia dei beni sequestrati

### Tipologia beni sequestrati quinquennio 2011-2015

<b>AZIENDA</b>	<b>6.886</b>	<b>7,7%</b>
<b>FINANZIARIO</b>	<b>11.151</b>	<b>12,5%</b>
<b>IMMOBILE</b>	<b>39.384</b>	<b>44,0%</b>
<b>MOBILE</b>	<b>13.788</b>	<b>15,4%</b>
<b>MOBILE REG.</b>	<b>18.257</b>	<b>20,4%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>89.466</b>	<b>100%</b>



## Aziende sequestrate: le relazioni con il sistema bancario

---

Dopo la notizia delle indagini:

- progressivo disimpegno dell'imprenditore
- fuga clienti/fornitori
- aumento del rischio di credito
- contrazione del fatturato

**Il fattore tempo assume rilievo strategico:**

- immissione in possesso dell'a.g. nei beni sequestrati
- subentro ex art 56 C.A.
- autorizzazione alla prosecuzione dell'attività tipica ex art 41 C.A.
- **....i tempi di tali attività incidono fortemente sulla sorte delle imprese sequestrate...**

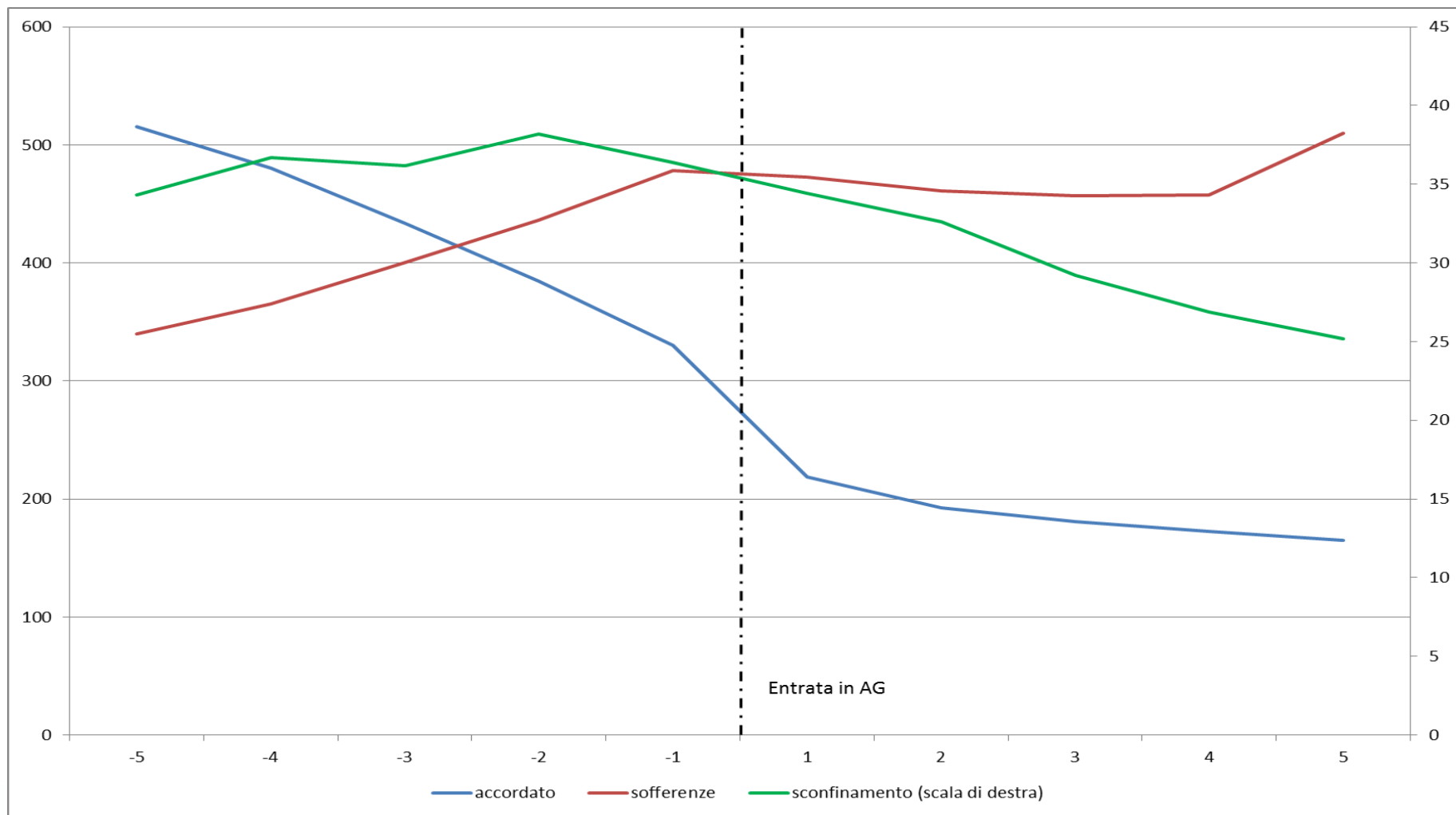
## I....fondamentali... delle aziende sequestrate

Motivazioni e/o caratteristiche OC	Ipotesi	Segnali contabili ed extra-contabili
<b>Impresa produttiva: massimizzazione dei profitti e minimizzazione dei costi utilizzando metodi criminali</b>	Compressione salariale	Costo del personale inferiore a media di settore o comunque basso costo del personale
	Minimizzazione dei costi per l'acquisto di materie prime e servizi	Utilizzo di materiali scadenti
	Pressioni su concorrenti e P.A. per manipolare gare d'appalto	Casi di turbative d'asta e manipolazione di gare d'appalto
	Falsificazione di documenti societari per ottenere certificazioni e partecipare a gare d'appalto	Casi di falsificazioni contabili e falso documentale
<b>Imprese paravento e cartiere: occultamento delle risorse criminali e riciclaggio</b>	Assenza di attività produttiva	Valore della produzione ai minimi termini o con forte variabilità temporale; Profittabilità anomala;
	Occultamento di uscite verso affiliati OC sottoforma di stipendi o acquisto servizi	Costi del personale o costi per servizi significativi o addirittura superiori alla media del settore

Fonte: elaborazione Transcrime

# Analisi su dati della Centrale dei Rischi

*(migliaia di euro; valori medi per impresa)*





## Sintesi dei principali adempimenti in fase di start up

### Principali adempimenti della Banca

- **Corretta esecuzione** dei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria;
- **verifica dei poteri** e delle autorizzazioni rilasciate dal giudice delegato
- **Cura dei rapporti** con l'Autorità Giudiziaria e gli Amministratori;
- **Acquisizione della documentazione** idonea a consentire la valutazione del merito del credito;
- **Esame delle relazioni, del piano industriale e del business plan**
- Adozione delle **strategie creditizie idonee** per la prosecuzione dell'attività tipica e la tutela del valore dell'azienda sequestrata;
- **Monitoraggio** delle relazioni oggetto di sequestro;

### Principali adempimenti dell'amministratore giudiziario

- **ripristinare la regolarità amministrativa, fiscale e contabile**
- **adeguare l'entità della forza lavoro**
- **regolarizzare i contratti in conformità alla normativa previdenziale e di sicurezza**
- **interrompere i rapporti con lavoratori collusi**
- **ricorrere a flussi di liquidità legittimi**
- **recuperare i crediti scaduti**
- **usufruire delle prestazioni di servizi ovvero di forniture a condizioni di mercato**
- **predisposizione business plan e piano industriale**

## Norme di riferimento nella fase di start up dell'azienda in sequestro

---

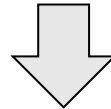
- art 36: la relazione è un documento fondamentale tenuto conto che, ai sensi del comma e) è previsto che contenga una (sub e) ".....*dettagliata analisi sulla sussistenza di concrete possibilità di prosecuzione o di ripresa dell'attività, tenuto conto del grado di caratterizzazione della stessa con il proposto ed i suoi familiari, della natura dell'attività esercitata, delle modalità e dell'ambiente in cui è svolta, della forza lavoro occupata, della capacità produttiva e del mercato di riferimento.....*"
- art 41 comma 1: "*.....il tribunale, sentiti l'amministratore giudiziario ed il pubblico ministero, ove rilevi concrete prospettive di prosecuzione dell'impresa, approva il programma con decreto motivato e impartisce le direttive per la gestione dell'impresa*"
- art 56 comma 3: "*se dalla sospensione di cui al comma 1 può derivare un danno grave al bene o all'azienda, il giudice delegato autorizza, entro trenta giorni dall'esecuzione del sequestro, la provvisoria esecuzione dei rapporti pendenti.....*"

## 1) Il fattore tempo

---

**al momento del sequestro, pur con le storture operative tipiche delle aziende sottratte alla criminalità organizzata, l'azienda è spesso una realtà ancora vitale**

**approcci gestionali intempestivi ovvero conservativi impoveriscono gli asset**

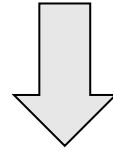


- **de-fallimentarizzazione della procedura di amministrazione giudiziaria**
- **rapide strategie di rilancio anche attraverso decisioni di investimento**
- **utilizzo delle disponibilità del FUG per agevolare la fase di start up**

## 2) gestione economica dell'azienda sequestrata

---

L'efficienza della gestione deve essere conseguita prima della destinazione del bene

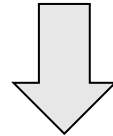


- **affidare in pool le aziende ad un soggetto specializzato pubblico che in stretta collaborazione con privati sia capace di gestire con criteri imprenditoriali**
- **il soggetto specializzato pubblico deve valorizzare le sinergie tra le diverse aziende in sequestro, gestendo a monte, con criteri di "filiera"**
- **valutare in concreto l'affidamento delle aziende sequestrate alle forze lavorative nelle stesse impegnate**
- **offrire ai creditori la garanzia di una gestione efficiente volta alla continuità operativa**

### 3) Approccio globale

---

**gestione di respiro nazionale in prospettiva di lungo raggio per un approccio corretto al mercato, evitando alterazione del normale regime di concorrenza**

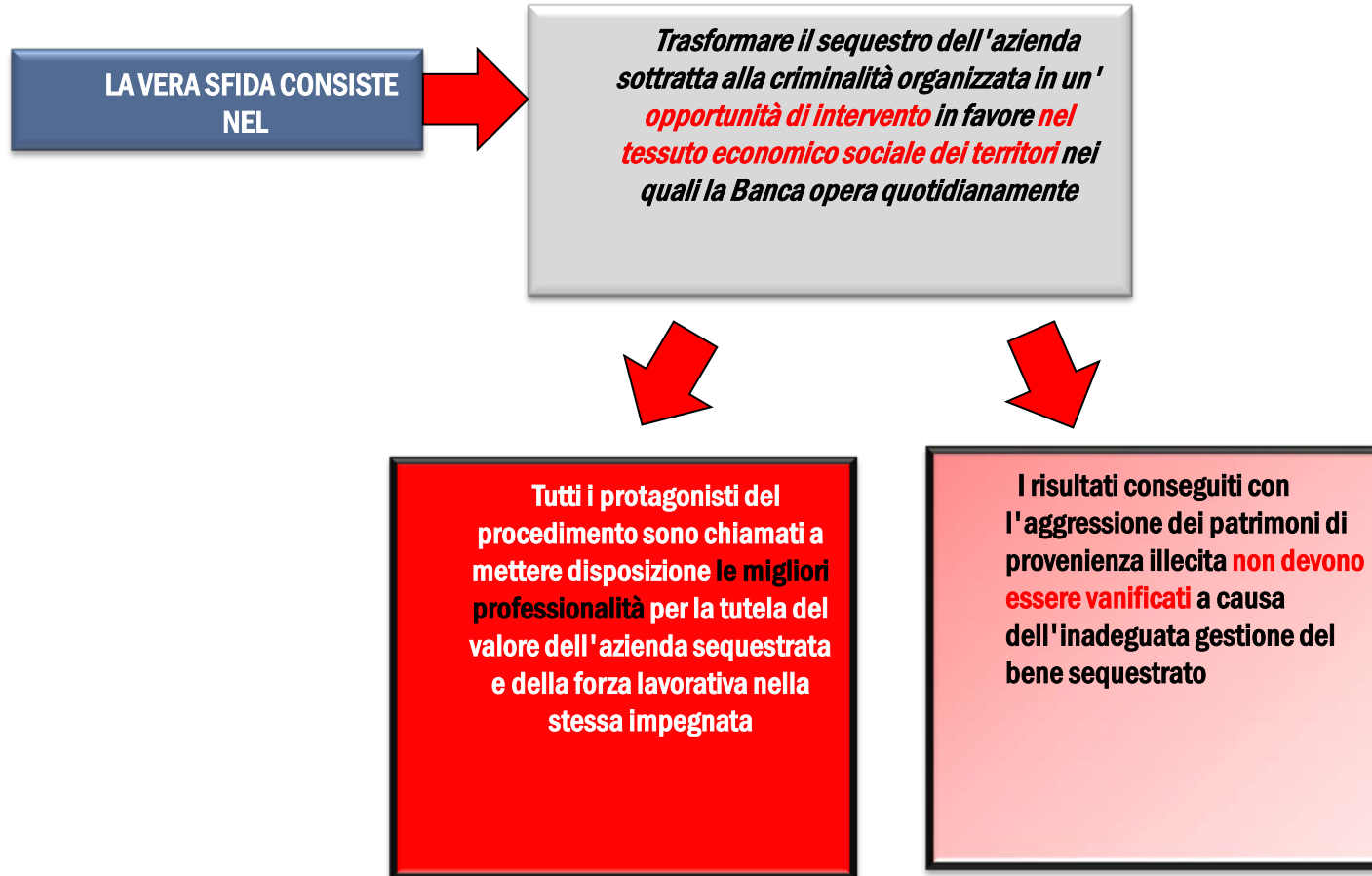


**l'utilizzo dei beni sequestrati non deve rilevare soltanto in relazione all'azione di contrasto svolta nei confronti della criminalità organizzata. Si tratta di risorse di base importanti per l'impiego dei fondi strutturali e di investimenti europei, il cui recupero può fungere da autentico volano economico**

**Al contrario, il default dell'azienda sequestrata, rende disponibile il settore economico in cui la stessa operava alla criminalità organizzata che non avrà difficoltà di rapida sostituzione in tempi brevi, in particolar modo nell'attuale periodo di crisi economica**

## Perché stipulare protocolli d'intesa?

---



## Il protocollo ABI/Tribunale di Roma del 10 marzo 2014

---

- segue il protocollo sottoscritto dall'ABI con il Tribunale di Milano ed altre Autorità locali in data 19 luglio 2012 (integrato con l'addendum del 22 gennaio 2013)
- è stato sottoscritto dai vertici del Tribunale, della Corte d'Appello e della Procura della Repubblica di Roma, dall'ABI, dal Sindaco, dal Presidente della Regione, e dai Presidenti di Unindustria e Confcommercio

Le Banche aderenti al protocollo si sono impegnate a :

- non revocare automaticamente le linee di credito non scadute mantenendo, comunque, la propria discrezionalità in ordine alla valutazione del merito creditizio
  - a comunicare il nominativo del referente in materia
-

## tavoli tecnici istituzionali

---

- rappresenta uno degli strumenti utilizzati per consentire la concreta applicazione del protocollo
- è fondato sulla necessità di elaborare soluzioni tecnico giuridiche concrete in virtù della collaborazione promossa dalle diverse professionalità di Autorità Giudiziaria, Amministrazione Giudiziaria e Banca
- i tavoli sin qui promossi presso Tribunali e Prefetture hanno effettivamente consentito la condivisione di un percorso comune tra i protagonisti del procedimento con effetti positivi per tutela del valore aziendale e la conservazione dei posti di lavoro



## **La Circolare della Banca d'Italia del 24 febbraio 2016**

**Oggetto:** Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 – Segnalazioni in C.R. - Precisazioni

---

- **disciplina le modalità di segnalazione alla Centrale Rischi delle obbligazioni contratte ante e post sequestro**
- **evidenzia la temporanea inesigibilità dei crediti vantati nei confronti del proposto richiamando l'art 178 del documento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) che stabilisce il blocco del conteggio dei giorni di inadempimento nell'ipotesi di sospensione dell'obbligazione per restrizioni legali**
- **assimila la segnalazione dei finanziamenti erogati in favore di aziende soggette ad amministrazione giudiziaria classificate a sofferenza al momento del sequestro, ai finanziamenti erogati in favore delle procedure concorsuali**
- **dispone la conferma della valutazione del cliente e della segnalazione effettuata dall'intermediario, rilevata al momento dell'adozione del provvedimento di sequestro/confisca**